

Per Telefonica «grandi sinergie» con Telecom Italia

Obiettivo dell'operatore spagnolo, una «massa critica» di 300 milioni di clienti

■ / Roma

RELAZIONE Una «occasione unica» per realizzare sinergie e garantire a entrambe le società maggiori ricavi e minori costi con una maggiore efficienza negli investimenti. Il presidente di Telefonica

Cesare Alierta spende poche ma precise parole e sceglie l'assemblea degli azionisti del gruppo per parlare per la prima volta della «nuova relazione» con Telecom Italia partendo proprio dall'aspetto industriale dell'accordo. Nessuna domanda e nessun accenno da parte dei vertici spagnoli al valore del titolo in Borsa. Per entrare in Telco Telefonica paga 2,85 euro ma il titolo a Piazza Affari vale 2,08 euro. «Siamo sicuri che la strategia che verrà attuata dopo l'accordo potrà aumentare le opportunità di

investimento di Telefonica in Telecom attraverso il veicolo Telco e insieme alla compagine di soci italiani è una buona scelta strategica ma non priva di rischi. Rischi che derivano essenzialmente dal contesto politico che preme per mantenere l'italianità di Telecom e che potrebbe lasciare Telefonica in una posizione minoritaria. Gli esempi negativi del Santander con Sanpaolo e del Bilbao con la Bnl inducono infatti cautela mentre si sottolinea come il via libero all'ingresso di Enel in Endesa non rappresenta una garanzia sufficiente. Gli spagnoli pongono così l'accento sulle sinergie operative da cui, eventualmente in un secondo momento, partire per una collaborazione più stretta. Per il momento comunque Alierta incassa la rielezione per ulteriori 5 anni con un plebiscito da parte del 99% dei soci presenti (nonostante la forte e rumorosa protesta dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali). Alierta ha dalla sua la forte crescita del titolo nell'ultimo anno (+30%) e una redditività alta grazie ai generosi dividendi.



Cesare Alierta Foto Ansa

Tronchetti: ora Pirelli investirà nella fotonica

■ Utile netto in calo del 38%, a 56,3 milioni contro i 91,8 al 31 marzo 2006, per Pirelli & C nel primo trimestre 2007. Il dato, contenuto nella relazione trimestrale, non considera le operazioni effettuate su Olimpia e gli warrant su Prysmian. I ricavi sono ammontati a 1.303,7 milioni di euro (più 10,8%) in termini omogenei rispetto ai 1.206,1 milioni di euro del primo trimestre 2006, comprese le vendite derivanti dal parziale deconsolidamento di Dgag (Pirelli Re), la crescita è del 50,2%. Ebitda: 181,6 milioni di euro (più 4,3%). Risultato operativo: 129,5 milioni di euro (più 8,1% dai 119,8 milioni di euro del primo trimestre 2006). Posizione finanziaria

netta: meno 3.073,8 milioni di euro. Per quel che riguarda l'operazione che ha portato alla cessione della quota di Olimpia, Marco Tronchetti Provera ha detto che non è stata presa una decisione su un eventuale extradividendo per gli azionisti di Pirelli, anche se questa «è tecnicamente possibile». Quanto all'utilizzo delle risorse, il numero uno di Pirelli si è limitato a un «prima incassare, poi spendere», ipotizzando investimenti nel broadband e nella fotonica, settori «per creare valore». Tronchetti ha poi affermato che «non c'è alcun piano per la dismissione» della quota detenuta da Pirelli in Mediobanca.

Coop in Sicilia con 6 ipermercati

600 milioni di investimenti, 1.500 occupati. Il primo centro inaugurato a Ragusa

■ di Laura Matteucci

Coop apre a Ragusa. È solo il primo dei 6 ipercoop progettati in Sicilia: 600 milioni di euro di investimento complessivo (fra diretto e indotto), 1.500 nuovi posti di lavoro. Aldo Soldi, presidente Ancc-Coop, spiega: «Il Sud e la Sicilia si confermano importanti territori di sviluppo dove Coop può portare, insieme agli investimenti economici, i valori del movimento».

Si parte da Ragusa (dove l'iper di 8mila metri quadri apre il 16 maggio) per finire con Trapani e Messina (previste aperture nel 2010) toccando Catania alla fine del 2008, Palermo e Caltanissetta nel 2009. Sei iper con centri commerciali, frutto dell'impegnativo piano di sviluppo progettato da Ipercoop Sicilia, la società appositamente costituita e partecipata da Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest, Coop Lombardia e Coop Liguria.

Attualmente sono 95 le strutture di vendita presenti al Sud (di cui 12 iper e 83 fra supermercati e discount) che impiegano oltre 3700 persone. Ipercoop Sicilia però rappresenta indubbiamente un ulteriore salto di qualità.

Aldo Soldi: con questi interventi vogliamo portare i valori del movimento cooperativo

I primi 204 occupati a Ragusa sono quasi tutti siciliani. Per quanto riguarda i livelli alti si è ricorso ad una inserzione. I 24 giovani siciliani selezionati (tra gli 800 che hanno partecipato) hanno potuto usufruire di un lungo periodo di formazione in aula e nei punti vendita del nord Italia. Inoltre è attivo il sito www.ipercoopitalia.it, raggiungibile anche da www.e-coop.it: un canale telematico per candidarsi.

L'obiettivo di Coop è quello di dare massima trasparenza al processo di selezione e assunzione del personale. In una realtà dove l'occupazione è risorsa carente e dove il lavoro nero o non regolarizzato è estremamente diffuso Coop si propone come portatrice di una cultura centrata sul rispetto delle regole, dei contratti e dei diritti.

È stato firmato nel dicembre scorso tra Ipercoop Sicilia, Prefettura e istituzioni locali il «Protocollo di legalità», che serve a stabilire modalità atte a prevenire e a segnalare tempestivamente fenomeni malavitosi o tentativi di inserimento nell'attività dell'impresa. Con questo Protocollo, Ipercoop Sicilia segnala alla Prefettura gli elenchi delle aziende con le quali intrattiene rapporti, oltre agli elenchi dei propri dipendenti. Ogni fornitore sa che tutti i rapporti attivati vengono segnalati alla Prefettura e che deve sottostare alle normative antimafia.

Nell'ipercoop ci sarà anche il reparto CoopSalute, che offre oltre 200 prodotti farmaceutici che coprono l'80% delle principali aree terapeutiche con uno sconto medio del 26%.

PIAZZA NAVONA
sabato 12 maggio
2007

ore 15.00 > 24.00

presenta

Alessandro Cecchi Paone

MANIFESTAZIONE CONCERTO
dove le famiglie sono tutte uguali

**BONINO • BOSELLI • PANNELLA • VILLETTI
BERNARDINI • INTINI • ANGIUS • BELILLO
CALDAROLA • CAPPATO • CRAXI • DE MICHELIS
GIORDANO • GRILLINI • MAFFEI • MARTINO • MUSSI
NUCARA • OCCHETTO • PECORARO SCANIO
RANGONI MACHIAVELLI • RIVOLTA • TURCI**

coraggio laico.



www.rosanelpugno.it



www.sdionline.it



www.radicalparty.org

**DJ COCCOLUTO SIMONE CRISTICCHI RADIO
DERVISEI CHARLIE GNOCCHI MICHEL
PERGOLANI TONI GARRANI VIOLANTE PLACIDO
FRANKIE HI ENERGY VALENTINA GAUTIER
MOMO LEDA BATTISTI MARCO MASINI BLUES
WILLIS ANDREA MIRÒ KELLY JOYS**